

Venerdì, 08 Novembre 2019, 14.07

AA A

BIBLIOTECA DIGITALE
BACHECA ANNUNCI
FORMAZIONE
BANCA DATI ALIMENTI
BANDI E CONCORSI
CERCA LA FARMACIA
FORUM
NOVITÀ IN PRONTUARIO
DALLE AZIENDE

CERCA

HOME SANITÀ FARMACI DIRITTO OMEOPATIA FITOTERAPIA NUTRIZIONE GALENICA RICERCA IN CODIFA PROGETTARE LA FARMACIA

SANITÀ

Home / Sanità

nov 8 2019

Sperimentazione clinica, Libro Bianco Fadoi: Italia ricerca indipendente a rischio

TAGS: SPERIMENTAZIONI CLINICHE, RICERCA, SUPPORTO ALLA RICERCA, CONGRESSI, RICERCA E SVILUPPO



L'Italia è il fanalino di coda in Europa nella ricerca e rischia una forte riduzione dei finanziamenti alla ricerca clinica. Libro bianco Fadoi, il punto sulla ricerca indipendente

L'Italia è il fanalino di coda in Europa nella ricerca e rischia una forte riduzione dei finanziamenti alla ricerca clinica: solo l'1,35% del Pil è destinato alla ricerca rispetto alla media Ue del 2,07% e il 95% della spesa è oggi a carico di aziende private ma ogni euro pagato dallo sponsor per compensi e fornitura di farmaci vale 2,2 euro per il Ssn.

Questi gli spunti di riflessione emersi nel corso della presentazione, svoltasi ieri a Roma presso il Nobile collegio Chimico Farmaceutico, del "Libro bianco sulla ricerca clinica indipendente - dalle fonti di finanziamento al valore etico e sociale" voluto da **Fondazione Fado** e **Fondazione Roche** in collaborazione con **SDA Bocconi**.

La situazione in Italia

La ricerca clinica rappresenta un asset strategico per il nostro Paese e ha un valore scientifico, sociale, etico ed economico per i cittadini, per il Servizio sanitario nazionale (Ssn) e per l'intero Sistema.

Tuttavia, in Italia non sembra godere di ottima salute considerando che il numero delle sperimentazioni cliniche indipendenti si è ridotto del 50% negli ultimi 8 anni. Un'ulteriore svolta negativa potrebbe arrivare dal riassetto della normativa in materia di sperimentazione clinica, che introducendo misure sul conflitto di interessi potrebbe deprimere ancor più il settore della ricerca, annullando i benefici per i pazienti e per il Ssn che oggi derivano dai finanziamenti che le aziende farmaceutiche destinano alla ricerca tramite la collaborazione con le istituzioni ospedaliere.

Questo il quadro allarmante che è delineato dal Libro Bianco in cui si ricorda l'esiguità dei finanziamenti pubblici che l'Italia destina alla ricerca in generale. Ancora minore è l'impegno nei confronti della ricerca clinica, che ha nella cura delle malattie l'obiettivo primario. Dai dati elaborati dal Cergas-SDA Bocconi, emerge che nel 2016 i finanziamenti per la ricerca clinica sono ammontanti a oltre 788 milioni di euro, di cui il 7,5% erogato dallo Stato, l'89% dalle aziende private e il resto da fondi Ue e dai cittadini tramite il 5 per mille.

Nel 2017, sul totale di circa 753 milioni, la quota a carico dello Stato (attraverso Aifa e Ministero della Salute) è scesa all'1%, mentre il contributo delle aziende è salito al 95,86%. In media negli ultimi cinque anni (2014-2018) le imprese hanno finanziato il 92% della ricerca clinica mentre il contributo pubblico è stato del 4%. Eppure, il settore della ricerca medica

medkey

ACCEDI A MEDIKEY >

Commenta I NOSTRI ARTICOLI! ENTRA NEL FORUM

i nostri Blog

 **Cosmesi**
a cura di Elena Penazzi

 **NaturaMedica**
a cura di Fabio Firenzoli

 **Nutrire la Salute**
a cura di Rachele Aspesi

Annunci sponsorizzati

RICHIEDI INFORMAZIONI

IN LIBRERIA

 **Fitoterapia e omeopatia: moderne tecniche mediche**
Farmacognosia e tossicologia di 200 bioterapici
Scheda libro >

CONSULTA IL CATALOGO EDIZIONI EDRA >

SPERIMENTAZIONE CLINICA, LIBRO BIANCO FADOI: ITALIA RICERCA INDIPENDENTE A RISCHIO

contribuisce in modo significativo all'economia del Paese, con posti di lavoro qualificati, alto livello di conoscenza, miglior benessere della popolazione. I calcoli sui margini economici per il SSN, derivanti dalla partecipazione di aziende ospedaliere pubbliche alla sperimentazione clinica sponsorizzata dall'industria farmaceutica, indicano un effetto moltiplicatore di 1 a 2,2 (ogni euro pagato dallo sponsor per compensi e fornitura di farmaci vale 2,2 euro per il SSN), generando risparmi per costi pubblici evitati che potrebbero essere reimpiegati nella ricerca non-profit.

Conflitti di interesse

Il Libro Bianco sottolinea che, nel settore della ricerca medica, le collaborazioni, anche mediante partnership pubblico-privato sono assai diffuse, e consentono di raggiungere obiettivi difficilmente ottenibili in altro modo. È normale quindi che gli esperti-scienziati siano coinvolti in collaborazioni, facciano consulenze, ricevano finanziamenti e partecipino a tavoli di lavoro: "Pertanto, la pretesa di totale assenza di qualsiasi conflitto di interessi è non solo pressoché irrealizzabile, ma anche potenzialmente dannosa. Essa comporterebbe, tra l'altro, un isolamento rispetto alle reti di contatti che costituiscono una risorsa essenziale per la qualità della ricerca". Per gestire i conflitti di interessi, conclude il Libro Bianco, è necessaria la massima trasparenza, favorita magari da registri online pubblici: "È auspicabile quindi che l'applicazione del D.Lgs n. 52/2019 in tema di conflitti di interessi sia fatta in un'ottica non restrittiva, tenendo conto degli interessi comuni e in modo da non limitare la ricerca clinica in Italia, sia indipendente che sponsorizzata".

«La ricerca è al centro di molte delle attività che Fondazione Roche sostiene con forte impegno, non solo sotto forma di finanziamenti per la comunità scientifica, ma anche attraverso iniziative di formazione e informazione per far comprendere quanto condurre una ricerca di qualità sia prezioso per i giovani, per gli scienziati, per i pazienti e per l'intero Paese - afferma **Mariapia Garavaglia**, presidente di Fondazione Roche - pertanto siamo convinti che promuovere una giusta e sana collaborazione tra pubblico e privato possa fare la differenza in quanto garantisce benefici sia a livello economico, sia di soluzioni sempre più efficaci per la salute del nostro Paese».

«Come medici, che quotidianamente ci confrontiamo per la cura dei nostri malati - commenta **Andrea Fontanella**, Presidente FADOI - non possiamo trascurare il fatto che una ricerca clinica ben organizzata e competitiva consenta ai nostri pazienti di accedere alle terapie innovative, spesso più efficaci. La ricerca e l'assistenza sono legate da un circolo virtuoso: la ricerca trae le sue idee dai bisogni dell'assistenza, e quest'ultima beneficia dei risultati della ricerca. Inoltre, il medico che fa ricerca spesso cura meglio perché abituato a confrontarsi con la conoscenza più evoluta».

Ricerca traslazionale

«Oggi per fare ricerca clinica realmente innovativa è necessario valorizzare la ricerca traslazionale - ha commentato **Giorgio Racagni**, presidente eletto della [Società Italiana di Farmacologia](#) in un'intervista -. La ricerca traslazionale è fondamentale perché a cavallo tra la quella di base e quella clinica. Quindi, per avere una ricerca clinica innovativa, bisogna partire da una ricerca di base innovativa. Il farmacologo, in tutta questa filiera dello sviluppo di un farmaco, ha un ruolo fondamentale: nell'ideazione e individuazione di nuovi meccanismi importanti per lo sviluppo di nuovi farmaci e di biomarcatori per test diagnostici e per la ricerca clinica. Sono dell'idea che la ricerca clinica deve essere collaborativa tra ricerca profit e no profit". Racagni parla, poi, di un progetto, che si vorrebbe portare a livello politico, riguardo "al ruolo del farmacologo clinico, medico e non medico, nel Ssn. Se si vuole fare una ricerca o delle terapie innovative - conclude - bisogna partire anche da meccanismi farmacologici innovativi».

«Le decisioni che le nostre Istituzioni sono chiamate a prendere, e che non sono più differibili, saranno estremamente importanti per il destino della


ANNUNCI INSERISCI IL TUO ANNUNCIO >

08/11/2019 11.51.30
Cercasi Farmacista

Vedi tutto l'annuncio >>

Immagine non disponibile

33

Iscriviti a Farmacista33 

avrà in anteprima le notizie del giorno

BIBLIOTECA DIGITALE » 

 **Nicoloso B. R. - Le responsabilità del farmacista nel sistema farmacia**
vai al download >>

SUL BANCO

 **TOPIALYSE Palpébral**

Scheda prodotto >

I PIÙ LETTI DI SANITÀ

28-10-2019 | Carenza vitamina D, nuova nota Aifa: ecco i criteri di prescrivibilità in Ssn

31-10-2019 | Vitamina D e Nota 96, mancano indicazioni. È caos tra i farmacisti

29-10-2019 | Vitamina D e Nota 96, Federfarma ad Aifa: indicazioni chiare sui farmaci e sanatoria su ricette

31-10-2019 | Ecm, criticità su autoformazione ed esenzioni. Chiesta proroga termini

02-11-2019 | Nota 96 e vitamina D, Aifa pubblica integrazione con chiarimenti

I PIÙ LETTI DI FARMACISTA33

28-10-2019 | Carenza vitamina D, nuova nota Aifa: ecco i criteri di prescrivibilità in Ssn

31-10-2019 | Vitamina D e Nota 96, mancano indicazioni. È caos tra i farmacisti

SPERIMENTAZIONE CLINICA, LIBRO BIANCO FADOI: ITALIA RICERCA INDIPENDENTE A RISCHIO

ricerca clinica nel nostro Paese - conclude **Dario Manfellotto**, Presidente eletto FADOI - in un mondo che corre così velocemente, mi auguro vivamente che si proceda presto, e soprattutto bene. Crediamo che questo Libro Bianco, scritto e curato da chi tutti i giorni si occupa di ricerca, possa essere un utile contributo per questo fondamentale obiettivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA


 Like 0

(0 VOTI / MEDIA 0)

ULTIMI ARTICOLI DELLA SEZIONE

- 08-11-2019** | Ccnl, sindacato dipendenti: trattativa in difficoltà. Su flessibilità e orari ancora distanze
- 08-11-2019** | Presidenza Aifa, dal settore grande apprezzamento per Mantoan
- 07-11-2019** | Professioni in farmacia, assicurazione sia adeguata a servizi offerti e copra rischio errori

31-10-2019 | Ecm, criticità su autoformazione ed esenzioni. Chiesta proroga termini

29-10-2019 | Vitamina D e Nota 96, Federfarma ad Aifa: indicazioni chiare sui farmaci e sanatoria su ricette

30-10-2019 | Ispezioni Nas, irregolarità e denuncia in farmacie, Asl e ambulatori veterinari

ULTIMI MESSAGGI DI SANITÀ

Una soluzione adeguata per te..

Cronicità e terapie innovative: farmacia oncologica è riferimento per il paziente

Rinnovo ccnl, mnlf lancia sondaggio su modifiche a flessibilità oraria e sciopero

Carenze, aifa: problema multifattoriale. necessaria azione condivisa della filiera

Paracetamolo e altri fans. Francia: stop a libero accesso, vanno chiesti al farmacista